



COMUNE DI BELFORTE DEL CHIEN TI
Provincia di Macerata

***DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE SEMPLIFICATO
(D.U.P.)***

PERIODO 2019–2021

***APPROVATO CON DELIBERAZIONE
DELLA GIUNTA COMUNALE
N. 10 DEL 7 FEBBRAIO 2019***

PREMESSA

Tra gli obiettivi che si pone il processo di armonizzazione contabile c'è quello del rafforzamento della programmazione.

Il decreto legislativo 18 giugno 2011, n. 118, come novellato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126, mediante l'allegato 4/1, ha disciplinato il «*principio contabile applicato concernente la programmazione*» definita come «*il processo di analisi e di valutazione che consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento*».

La programmazione è altresì un processo iterativo, per aggiustamenti progressivi, che deve portare, una volta compiuto, a prefigurare una situazione di coerenza valoriale, qualitativa, quantitativa e finanziaria per guidare e responsabilizzare i comportamenti dell'amministrazione.

Essa si attua nel rispetto dei principi contabili di cui all'allegato 1 del decreto legislativo n. 118/2011.

Nello specifico gli strumenti della programmazione degli enti locali e le relative tempistiche di approvazione sono così riassumibili:

- ✓ il Documento Unico di Programmazione (*DUP*), che ha sostituito la relazione previsionale e programmatica, da redigersi sulla base dei principi e con i contenuti disciplinati al punto 8 del «*principio contabile applicato concernente la programmazione*» e da presentare dalla Giunta al Consiglio entro il 31 luglio di ciascun anno (termine ordinatorio). La Giunta, entro il 15 novembre di ciascun anno, provvede, qualora necessario, ad aggiornare il *DUP* presentato al Consiglio;
- ✓ il bilancio di previsione a valenza triennale, il cui schema viene presentato, di norma, al Consiglio entro il 15 novembre di ciascun anno e, sempre di norma, viene approvato dal Consiglio entro il 31 dicembre di ciascun anno;
- ✓ il piano esecutivo di gestione e il piano della performance, che viene approvato dalla Giunta, di norma, entro 10 giorni dall'approvazione del bilancio e del *DUP*;
- ✓ la variazione di assestamento generale del bilancio, la salvaguardia degli equilibri e la verifica dello stato di attuazione dei programmi, che vengono approvati dal Consiglio entro il 31 luglio di ciascun anno;
- ✓ il rendiconto della gestione, che viene approvato dal Consiglio entro il 30 aprile dell'anno successivo a quello cui il rendiconto stesso si riferisce.

Il citato principio contabile prevede obbligatoriamente che il *DUP* sia composto di due sezioni: la *Sezione Strategica (SeS)* e la *Sezione Operativa (SeO)*.

La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo; la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

Per i Comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti ai sensi del punto 8.4 del «*principio contabile applicato concernente la programmazione*», come introdotto dal decreto ministeriale 20 maggio 2015, vi è la possibilità di adozione di un *DUP* semplificato.

A tale riguardo, come da tempo richiesto da parte dell'ANCI che il *DUP* previsto dalla riforma della contabilità venisse reso facoltativo per i Comuni di minore dimensione demografica, ritenendo inutilmente gravoso il formato, pur semplificato, l'articolo 1, comma 887, della citata legge n. 205/2018, ha stabilito che entro il 30 aprile 2018 si provvedesse, con apposito decreto, ad aggiornare il principio contabile applicato concernente la programmazione del bilancio previsto dall'allegato 4/1 del decreto legislativo n. 118/2011, al fine di semplificare ulteriormente la disciplina del *DUP* semplificato di cui all'articolo 170, comma 6, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Conseguentemente, con decreto in data 18 maggio 2018 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministero dell'Interno e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il paragrafo 8.4 del «*principio contabile applicato concernente la programmazione*» è stato integralmente sostituito dal paragrafo 8.4 recante «*Il Documento unico di programmazione semplificato degli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti*».

Inoltre con il successivo paragrafo 8.4.1 è stata disciplinata l'ulteriore semplificazione del *DUP* da parte dei Comuni con popolazione demografica inferiore ai 2.000 abitanti.

Con il medesimo decreto è stata approvata anche un'appendice tecnica riportante la struttura di *DUP semplificato* per gli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti che gli enti fino a 2.000 abitanti possono utilizzare anche parzialmente.

La nuova versione del punto 8.4 dell'allegato relativo al «*principio contabile applicato concernente la programmazione*» prevede che il nuovo *DUP semplificato* sia suddiviso in:

- **una parte prima**, relativa all'analisi della situazione interna ed esterna dell'Ente.
Il focus è sulla situazione socio-economica dell'Ente, analizzata attraverso i dati relativi alla popolazione e alle caratteristiche del territorio. Segue l'analisi dei servizi pubblici locali, con particolare riferimento all'organizzazione e alla loro modalità di gestione;
chiudono la disamina il personale e il rispetto dei vincoli di finanza pubblica.
- **Una parte seconda**, relativa agli indirizzi generali della programmazione collegata al bilancio pluriennale. In questa parte vengono sviluppati gli indirizzi generali sulle entrate dell'Ente, con riferimento ai tributi ed alle tariffe per la parte corrente del bilancio, e al reperimento delle entrate straordinarie e all'indebitamento per le entrate in conto capitale.

La disamina è analoga nella parte spesa dove vengono evidenziate, per la spesa corrente, le esigenze connesse al funzionamento dell'Ente, con riferimento particolare alle spese di personale e a quelle relative all'acquisto di beni e servizi, e per la spesa in conto capitale, agli investimenti, compresi quelli in corso di realizzazione.

Segue l'analisi degli equilibri di bilancio, la gestione del patrimonio con evidenza degli strumenti di programmazione urbanistica e di quelli relativi al piano delle opere pubbliche e al piano delle alienazioni.

A conclusione sono enucleati gli obiettivi strategici di ogni missione attivata, nonché gli indirizzi strategici del gruppo di amministrazione pubblica.

Ai Comuni con popolazione fino a 2.000 abitanti è consentito di redigere il *DUP semplificato* in forma ulteriormente semplificata attraverso l'illustrazione, delle spese programmate e delle entrate previste per il loro finanziamento, in parte corrente e in parte investimenti.

Il DUP dovrà in ogni caso illustrare:

- a) l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini con particolare riferimento alle gestioni associate;
- b) la coerenza della programmazione con gli strumenti urbanistici vigenti;
- c) la politica tributaria e tariffaria;
- d) l'organizzazione dell'Ente e del suo personale;
- e) il piano degli investimenti ed il relativo finanziamento;
- f) il rispetto delle regole di finanza pubblica.

Infine nel DUP deve essere data evidenza se il periodo di mandato non coincide con l'orizzonte temporale di riferimento del bilancio di previsione.

SOMMARIO

PARTE PRIMA

1. RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE

- 1.1 – risultanze della popolazione
- 1.2 – risultanze del territorio

2. MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

- 2.1 – servizi gestiti in forma diretta
- 2.2 – servizi gestiti in forma associata
- 2.3 – servizi affidati a organismi partecipati
- 2.4 – servizi affidati ad altri soggetti
- 2.5 – altre modalità di gestione dei servizi pubblici

3. SOSTENIBILITA' ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

- 3.1 – situazione di cassa dell'Ente
- 3.2 – livello di indebitamento
- 3.3 – debiti fuori bilancio riconosciuti
- 3.4 – ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui
- 3.5 – ripiano ulteriori disavanzi

4. GESTIONE RISORSE UMANE

5. VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

6. VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

7. PARTECIPAZIONI

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

a) Entrate:

- a1)** tributi e tariffe dei servizi pubblici
- a2)** reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale
- a3)** ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

b) Spese:

- b1)** spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali
- b2)** programmazione triennale del fabbisogno di personale
- b3)** programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi
- b4)** programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche
- b5)** programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

c) Principali obiettivi delle missioni attivate

d) Piano delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE PRIMA

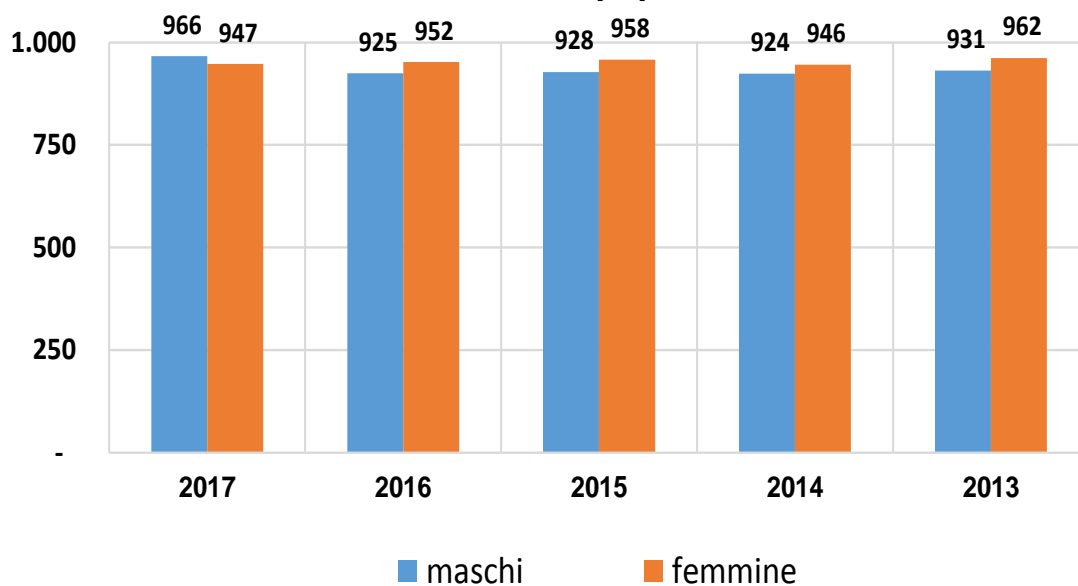
ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

1. RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE

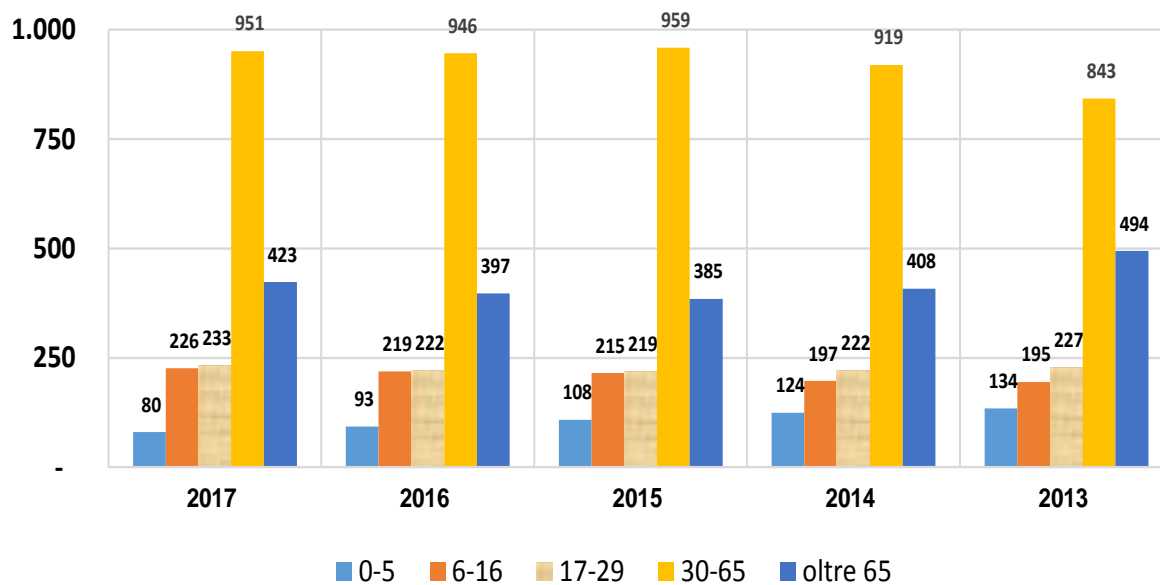
1.1 – RISULTANZE DELLA POPOLAZIONE

popolazione legale al censimento 2011	n.	1.860
popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente (31.12.2017) (art. 156 decreto legislativo n. 267/2000)	n.	1.913
di cui:		
maschi	n.	947
femmine	n.	966
famiglie	n.	753
comunità/convivenze	n.	2
popolazione al 1° gennaio 2017	n.	1.877
nati nell'anno	n.	17
deceduti nell'anno	n.	23
saldo naturale	n.	- 6
immigrati nell'anno	n.	63
emigrati nell'anno	n.	21
saldo migratorio	n.	42
popolazione al 31 dicembre 2017	n.	1.913
di cui:		
in età prescolare (0/5anni)	n.	80
in età scuola dell'obbligo (6/16 anni)	n.	226
in età forza lavoro (17/29 anni)	n.	233
in età adulta (30/65 anni)	n.	951
in età senile (oltre 65 anni)	n.	423

Andamento della popolazione



Distribuzione della popolazione per fasce di età



1.2 - RISULTANZE DEL TERRITORIO

superficie in Km². **19,00**

risorse idriche: laghi n. **1** fiumi e torrenti n. **5**

STRADE

statali Km. **5** provinciali Km. **11**

comunali Km. **27** vicinali Km. **7** autostrade Km.

PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI

- ⇒ piano regolatore adottato **no**
- ⇒ piano regolatore approvato **si** deliberazione Consiglio Comunale n. **23/2014**
- ⇒ programma di fabbricazione **si** deliberazione Consiglio Comunale n. **scaduto**
- ⇒ piano edilizia economica e popolare **no** deliberazione Consiglio Comunale n.

PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI

- ⇒ industriale **si** deliberazione Consiglio Comunale n. }
- ⇒ artigianale **si** deliberazione Consiglio Comunale n. } **nn. 34 e 35/2001**
- ⇒ commerciale **no** deliberazione Consiglio Comunale n. }

2. – MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

2.1. - Servizi gestiti in forma diretta

Sono svolti in forma diretta tutti i servizi fondamentali ad eccezione di quelli successivamente indicati con altre forme di gestione.

2.2 - Servizi gestiti in forma associata

I servizi svolti in forma associata sono i seguenti:

- a) *segreteria comunale*, in convenzione con i comuni di Airo (capo convenzione) e Poggio San Vicino;
- b) *servizio finanziario*, in convenzione con il Comune di Civitanova Marche;
- c) *servizi sociali* demandati all'Unione Montana «*dei Monti Azzurri*»;
- d) *polizia locale*, in convenzione con i Comuni di Caldarola, Camporotondo di Fiastone, Cessapalombo e Serrapetrona.

2.3 - Servizi affidati a organismi partecipati

Sono affidati:

- ⇒ all'Azienda Specializzata *Settore Multiservizi – ASSM s.p.a.* la gestione del *servizio idrico integrato*;
- ⇒ alla società «*Cosmari*» s.r.l. la gestione del *servizio raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani*.

2.4 - Servizi affidati ad altri soggetti

Sono affidati:

- ⇒ alla società «*STEP*» s.r.l. il *servizio pubblicità e pubbliche affissioni*;
- ⇒ alla società «*STEP*» s.r.l. il *servizio di riscossione coattiva dei tributi comunali*.

3. – SOSTENIBILITA' ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

3.1 – Situazione di cassa dell'Ente

fondo di cassa al 31/12/2017	313.926,93
------------------------------	------------

3.1.1 Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente:

fondo di cassa al 31/12/2016	306.701,84
fondo di cassa al 31/12/2015	438,425,77
fondo di cassa al 31/12/2014	84.738,74

3.1.2 Utilizzo anticipazione nel triennio precedente:

anno di riferimento	gg. di utilizzo	costo interessi passivi
<u>Negativo</u>		

3.2 – Livello di indebitamento

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi 3 titoli

anno di riferimento	interessi passivi impegnati (a)	entrate accertate titoli 1-2-3 (b)	incidenza (a/b)%
2017 (1)	38.148,23	2.387.848,30	1,60%
2016 (2)	42.833,25	1.472.206,16	2,91%
2015	48.217,34	1.826.265,83	2,64%

nota (1): il Comune, in quanto colpito dagli eventi sismici, ha beneficiato della sospensione del pagamento delle rate dei mutui concessi dalla Cassa D.P.

nota (2): il Comune, in quanto colpito dagli eventi sismici, ha beneficiato della sospensione del pagamento della 2^a semestralità dei mutui concessi dalla Cassa D.P. e dall'Istituto per il credito sportivo.

3.3 – Debiti fuori bilancio riconosciuti

anno di riferimento	importo debiti fuori bilancio riconosciuti
<u>negativo</u>	

3.4 – Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui

A seguito del riaccertamento straordinario dei residui, effettuato con deliberazione della Giunta Comunale n. 43 del 30 aprile 2015, l'Ente non ha rilevato un disavanzo di amministrazione.

3.5 – Ripiano ulteriori disavanzi

L'Ente non ha avuto la necessità di ripianare disavanzi.

4. – GESTIONE RISORSE UMANE

4.1 – Personale

4.1.1 - Personale in servizio al 31/12/2017

categoria	numero dipendenti	in servizio a tempo indeterminato	in servizio a tempo determinato
D1	4	3	1 (**)
C	5	3	2 (**)
B3	2	2	---
B1	1	1	---
totale	12	9	3

(**) personale assunto ai sensi dell'articolo 50-bis del decreto-legge n.189/2016, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 229/2016, per la gestione della fase post sisma

4.1.2 - Andamento della spesa di personale nell'ultimo quinquennio:

anno di riferimento	n. dipendenti	spesa di personale	spesa corrente	incidenza % spesa personale su spesa corrente
2017	12	512.693,88	2.047.070,51	25,05%
2016	9	428.281,02	1.344.351,86	31,86%
2015	9	441.139,84	1.360.561,52	32,42%
2014	10	422.973,03	1.306.671,50	32,37%
2013	9	427.467,32	1.307.719,50	32,69%

5. – VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

5.1 – Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

L'Ente, nel quinquennio precedente, ha sempre rispettato i vincoli di finanza pubblica e non ha acquisito né ceduto spazi finanziari nell'ambito dei patti regionali o nazionali.

I commi da 819 a 826 dell'articolo 1 della legge 29 dicembre 2018, n. 145 sanciscono il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e – più in generale – delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali da un ventennio.

Dall'anno 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, i comuni potranno utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio (*cf. comma 820*).

Conseguentemente, già in fase previsionale, il vincolo di finanza pubblica coinciderà con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile di cui al decreto legislativo n. 118/2011 e dal decreto legislativo n. 267/2000, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo.

Gli enti, infatti, si considereranno *“in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo”*, desunto *“dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto”* (*cf. comma 820*).

Il nuovo impianto normativo autorizza non solo l'utilizzo degli avanzi di amministrazione effettivamente disponibili e del fondo pluriennale vincolato (compresa la quota derivante da indebitamento), ma anche l'assunzione del debito nei soli limiti stabiliti all'art. 204 del decreto legislativo n. 267/2000.

Si tratta di un fattore determinante per una maggiore autonomia nella gestione finanziaria dell'ente, che potrà fare pieno affidamento non solo sul fondo pluriennale vincolato, ma anche sugli avanzi disponibili e sulle risorse acquisite con debito (comprese le potenzialità di indebitamento nei limiti stabiliti dalle norme vigenti in materia) per le spese di investimento, che potranno pertanto contare su un più ampio ventaglio di risorse a supporto.

Lo sblocco degli avanzi garantirà un significativo vantaggio anche sul versante della parte corrente, in quanto non sarà più necessario trovare un'ulteriore copertura per le spese afferenti alle quote già accantonate in bilancio per obblighi di legge o per ragioni dettate dalla prudenza contabile (a titolo indicativo: il fondo contenziosi, il fondo rischi per spese legali), fattore che costituiva un grave ed ingiustificato onere in capo al singolo ente.

Sarà inoltre possibile realizzare progetti di spesa corrente finanziati da contributi (in primis regionali) confluiti in avanzo vincolato, mentre la quota di avanzo disponibile costituirà una sorta di entrata *tantum* per finanziare le spese correnti *«a carattere non permanente»*, nei limiti dell'articolo 187 del decreto legislativo n. 267/2000.

Dal 2019 cessano di avere applicazione i commi della legge di bilancio 2017 e 2018 che riguardano non solo la definizione del saldo finale di competenza, ma anche quelli relativi alla presentazione di documenti collegati al saldo di finanza pubblica e agli adempimenti ad esso connessi: prospetto dimostrativo del rispetto del saldo, monitoraggio e certificazione, sanzioni per il mancato rispetto del saldo, premialità.

La legge di bilancio esplicita l'abbandono delle sanzioni in caso di mancato rispetto del vincolo di pareggio nel 2018 ed il mancato utilizzo degli spazi finanziari acquisiti in corso d'anno.

Sulla base del nuovo assetto di finanza pubblica, viene abolita anche la norma (*articolo 43-bis del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2017, n. 96*), che riconosceva agli enti colpiti dal sisma Centro Italia del 2016 la possibilità di utilizzare l'avanzo di amministrazione ed il debito per gli investimenti *«connessi alla ricostruzione»*.

6. – PARTECIPAZIONI

Il Comune di Belforte del Chienti partecipa *direttamente* al capitale delle seguenti società:

1. ASSM spa con una quota dello 0,048%;
2. Società per l'Acquedotto del Nera - SAN spa con una quota dello 0,617%;
3. COSMARI srl con una quota dello 0,49%;
4. UNIDRA Soc. Cons. a r.l. con una quota dello 1,983%;
5. TASK srl con una quota dello 0,02%.

L'ente, in virtù della sua partecipazione all'ASSM spa, partecipa *indirettamente* al capitale delle seguenti società con una quota del tutto irrilevante:

1. UNIDRA scrI (quota societaria detenuta da ASSM: 0,90%);
2. Prometeo Estra spa (quota societaria detenuta da ASSM: 3,42%);
3. Società Intercomunale del Gas (quota societaria detenuta da ASSM: 0,90%);
4. SSM – Settempedana Sosta e Manutenzioni (quota societaria detenuta da ASSM: 0,10%);
5. S.T.M. cons. a r.l. (quota societaria detenuta da ASSM: 0,27273%);
6. Marche Servizi s. cons. a r.l. (quota societaria detenuta da ASSM: 10%);
7. TSB – Tolentino Salute e Benessere srl (quota societaria detenuta da ASSM: 100%).

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

Si evidenzia che il periodo di mandato dell'Amministrazione, in scadenza nell'anno 2019, non coincide con l'orizzonte temporale di riferimento del presente D.U.P. (2019-2021), pertanto la programmazione è effettuata in relazione a tale evenienza.

Il Comune di Belforte del Chienti, in attuazione dell'articolo 46, comma 3, del decreto legislativo n. 267/2000, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 13 del 4 giugno 2014, ha approvato le «*linee programmatiche di governo dell'amministrazione comunale per il periodo 2014-2019*», dando così avvio al ciclo di gestione della *performance*.

Attraverso tale atto di pianificazione sono state definite le aree di intervento strategico che rappresentano le politiche essenziali da cui sono derivati i programmi, progetti e singoli interventi da realizzare nel corso del periodo di riferimento.

Le priorità, riguardanti attività da realizzare durante il mandato, sono state individuate tra gli altri come segue:

- edilizia scolastica;
- urgenti interventi di messa in sicurezza e prevenzione relativi ai danni causati dal dissesto Idrogeologico, con una attenzione alle fragilità del fiume Chienti;
- attività culturali e ricreative per le diverse fasce di età;
- mantenimento del progetto denominato «*Circolo Anziani*»;
- sostegno alle categorie svantaggiate attraverso un fondo di solidarietà;
- attività di promozione per far conoscere Belforte del Chienti e le sue bellezze (Media Relation, Internet, Sociali Network);
- progetto «*Polittico*», messa a disposizione di un supporto informatico di facile consultazione per turisti e cittadini;
- miglioramento dello stato delle strade comunali e provinciali;
- manutenzione e miglioramento dei parchi pubblici cittadini, ampliamento dei giochi per bambini e realizzazione di percorsi «*vita*»;
- sicurezza pubblica: progetto telecamere nei luoghi di maggiore affluenza dei vari quartieri;
- miglioramento dell'utilizzo delle proprietà comunali a partire dal Palazzetto dello sport per fini sia sportivi sia ricreativi (concerti, feste per adulti e bambini);
- accordi con società sportive per dare la possibilità di fare sport nel nostro territorio;
- razionalizzazione delle spese comunali senza diminuire i servizi ai cittadini.

Il terremoto che si è avuto nel centro Italia nei mesi di agosto e ottobre 2016 e gennaio 2017 ha interessato anche il territorio del Comune di Belforte del Chienti e, quindi, l'attività di gestione dell'emergenza ha inevitabilmente condizionato in modo rilevante l'azione amministrativa.

A) ENTRATE

Le entrate correnti costituiscono le risorse destinate alla gestione dei servizi comunali; le entrate tributarie ed extratributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente.

I trasferimenti correnti dello Stato, Regione ed altri enti formano invece le entrate derivate, quali risorse di terzi destinate a finanziare parte della gestione corrente.

Il grado di autonomia finanziaria rappresenta un indice della capacità dell'ente di reperire con mezzi propri le risorse necessarie al finanziamento di tutte le spese di funzionamento dell'apparato comunale, erogazione di servizi.

L'analisi dell'autonomia finanziaria assume una crescente rilevanza in un periodo di forte decentramento e di progressiva fiscalizzazione locale. Il sistema finanziario degli enti locali, in passato basato prevalentemente sui trasferimenti statali, è ora basato prevalentemente sull'autonomia finanziaria dei Comuni, ossia sulla capacità dell'ente di reperire, con mezzi propri, le risorse da destinare al soddisfacimento dei bisogni della collettività.

Va tuttavia rilevato, nell'analisi dell'indicatore sul grado di autonomia finanziaria per disposizione di legge, essendo collocata tra le entrate tributarie la voce di trasferimento dallo Stato per *Fondo di Solidarietà Comunale (FSC)* il dato risultante non rappresenta al 100% un indicatore di prelievo diretto al cittadino.

Le politiche tributarie saranno improntate alla conferma dei livelli attuali, pur nell'auspicio che si possa introdurre qualche riduzione in presenza dei necessari presupposti.

a1) Tributi e tariffe dei servizi pubblici

IMU e TASI

Il gettito dell'IMU viene previsto, come richiesto dalla normativa, al netto delle quote per alimentazione del Fondo di Solidarietà Comunale.

Per la TASI la base imponibile è quella prevista per l'applicazione dell'IMU.

La scelta dell'Amministrazione è di confermare per l'anno 2019 aliquote, agevolazioni ed esenzioni in vigore per il 2018, come evidenziate nel prospetto che segue, mentre dall'anno 2020 è previsto l'aumento dell'aliquota dell'IMU al fine di garantire la sostenibilità del bilancio e mantenere invariata la qualità dei molteplici servizi resi alla cittadinanza taluni dei quali (asilo nido – trasporti scolastici – refezione scolastica) con un considerevole disavanzo tra le entrate e le spese:

tipologia di immobile	aliquote (per mille)	
	IMU	TASI
abitazione principale escluse categorie «A/1» - «A/8» - «A/9» e relative pertinenze (limitatamente a una per ognuna delle seguenti categorie catastali «C/2» - «C/6» e «C/7»)		
abitazione principale solo categorie «A/1» - «A/8» - «A/9» e relative pertinenze (limitatamente ad una per ognuna delle seguenti categorie catastali: «C/2» - «C/6» e «C/7»)	6,00	
fabbricati ad uso abitativo posseduti a titolo di proprietà o usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente		
una sola unità immobiliare posseduta dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato e iscritti all'anagrafe degli italiani residenti all'estero (AIRE), già pensionati nei rispettivi Paesi di residenza, a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che non risulti locata o data in comodato d'uso		
unità immobiliare appartenente alle cooperative edilizie a proprietà indivisa adibite ad abitazione e relative pertinenze dei soci assegnatari		
immobili concessi in comodato gratuito a parenti entro il 1° grado (genitori – figli) con contratto registrato risultante da apposita certificazione e limitatamente ad una sola unità immobiliare: per questa fattispecie la base imponibile è ridotta del 50%	9,90	
alloggi regolarmente assegnati dall'Ente Regionale Abitazione Pubblica (ERAP) a cittadini residenti	9,90	
tutte le altre tipologie di immobili quali a titolo indicativo e non esaustiva: unità abitative e loro pertinenze diverse dall'abitazione principale, abitazioni a disposizione, abitazioni in comodato senza contratto registrato, abitazioni in uso gratuito, aree fabbricabili, ecc.	9,90	
fabbricati classificati o classificabili nelle categorie catastali «D» (di cui quota del 7,60 a favore dello Stato e 2,30 a favore del Comune)	9,90	
immobili costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita non locati (cosiddetti immobili merce)		2,50
terreni agricoli		
fabbricati rurali strumentali		

TARI

La normativa vigente impone ai Comuni la copertura dei costi nella misura del 100%.

Le tariffe saranno determinate sulla base di apposito piano finanziario.

ADDIZIONALE COMUNALE SULL'IRPEF

Si prevede di confermare l'aliquota vigente nella misura dello 0,6%.

IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA'

Relativamente all'imposta comunale sulla pubblicità si prevede la conferma delle tariffe applicate nel 2018.

TOSAP

Anche per la tassa per occupazione spazi ed aree pubbliche si prevede di confermare le tariffe applicate nel 2018. Il canone è accertato e riscosso direttamente dall'Ente.

SERVIZI PUBBLICI

Al fine di garantire la copertura dell'attuale livello di spesa corrente, pur nell'auspicio che si possa introdurre qualche riduzione in presenza dei necessari presupposti, al presente si prevede di mantenere invariate le tariffe attualmente in vigore relative a:

- ⇒ servizio di mensa scolastica;
- ⇒ servizio di illuminazione votiva;
- ⇒ servizio trasporto scolastico
- ⇒ diritti di segreteria anagrafe e edilizia;
- ⇒ servizi cimiteriali.

a2) Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Gli investimenti previsti dal Comune risentono inevitabilmente della scarsità di risorse proprie disponibili.

Nel bilancio di previsione si indicano pertanto i proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni previste dal D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380.

Detti proventi saranno utilizzati per investimenti benché la vigente normativa (*cf. articolo 1, comma 460, della legge 11 dicembre 2016, n. 232*) preveda la possibilità di un loro impiego per finanziare spese correnti; questa scelta deve essere interpretata in senso positivo, a dimostrazione che la necessità di un utilizzo degli oneri per sostenere spese per la manutenzione ordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria significherebbe la sussistenza di un elevato grado di criticità degli equilibri di bilancio che, al momento non paiono sussistere.

Il Comune è beneficiario del contributo di € 387.093,00 concesso dal MIUR per i lavori di rifacimento della scuola secondaria di primo grado; per tale intervento è stato chiesto un contributo alla Regione Marche per il quale, ad oggi, non è stato ancora emanato il decreto di assegnazione.

Inoltre, in forza del combinato disposto dei commi 853 e 854 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2017, n. 205, sono stati chiesti allo Stato contributi per i seguenti interventi riferiti a opere pubbliche di messa in sicurezza degli edifici e del territorio:

- 1) «*consolidamento, risanamento ambientale e riduzione del rischio idrogeologico del versante orientale del centro storico*» per l'importo di € 1.900.000,00;
- 2) «*adeguamento sismico dell'immobile che ospita la Stazione dei Carabinieri*» per l'importo di € 940.000,00.

Tuttavia, se i criteri per l'assegnazione dei contributi di cui trattasi non saranno profondamente modificati, per questo Comune non ci sarà alcuna possibilità di risultare beneficiario di finanziamenti, per cui si auspica che il legislatore consideri la necessità di favorire i comuni virtuosi anziché i comuni che si trovano ad avere situazioni finanziarie di enorme criticità.

Infine la legge 30 dicembre 2018, n. 145, all'articolo 1, comma 107, ha previsto l'erogazione da parte dello Stato di un contributo di € 40.000,00 per investimenti per la messa in sicurezza di scuole, strade, edifici pubblici e patrimonio comunale; tale beneficio, assegnato con decreto ministeriale del 10 gennaio 2019, viene destinato al finanziamento dei lavori di manutenzione delle infrastrutture stradali.

a3) Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

Nel corso del triennio 2019-2021 non si prevede il ricorso all'indebitamento.

Le possibilità ed i limiti d'indebitamento, ovvero di tasso di delegabilità di entrate, da parte del Comune sono stabiliti dal capo IV (*gli investimenti*) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e precisamente dall'articolo 199 all'articolo 207.

In particolare l'articolo 204 del decreto legislativo n. 267/200, come novellato, da ultimo, dall'articolo 1, comma 539, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, stabilisce che dall'anno 2016 il Comune è legittimato ad assumere mutui ovvero accedere ad altre forme di indebitamento presenti sul mercato, solo se l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il **10 per cento** delle entrate relative ai primi tre titoli del rendiconto del penultimo anno precedente (nella fattispecie l'anno 2017) quello in cui viene prevista l'assunzione del mutuo.

Stante l'attuale situazione debitoria del Comune, determinata da mutui assunti in anni precedenti, per l'anno 2019 sussisterebbe la necessaria capacità di indebitamento *nominale* come desumibile dalla tabella dimostrativa che segue:

<i>descrizione</i>	<i>importi</i>	
totale entrate correnti anno 2017 (al netto di entrate riconducibili a interventi post sisma del 2016)	€	1.594.518,33
importo delegabile (10%)	€	159.451,83
interessi passivi in essere (in diminuzione)	€	29.011,87
ammontare disponibile per nuovi interessi	€	130.439,96

B) SPESE

b1) Spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali

La formulazione delle previsioni della gestione corrente sarà effettuata tenendo debitamente conto delle spese sostenute in passato, delle spese obbligatorie, di quelle consolidate e di quelle derivanti da obbligazioni già assunte in esercizi precedenti; in particolare, per la gestione delle funzioni fondamentali l'Ente dovrà orientare la propria attività al mantenimento dei servizi in essere.

Si rileva che per effetto dell'articolo 44, comma 1, de decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229, come novellato dall'articolo 015, comma 1, del decreto-legge 29 maggio 2018, n. 55, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 luglio 2018, n. 89, che ha stabilito che, anche per l'anno 2019, è sospeso il pagamento delle rate di ammortamento dei mutui gestiti dalla Cassa depositi e prestiti spa e trasferiti al Ministero dell'economia e delle finanze; la rata è stata differita, senza applicazione di sanzioni e interessi, all'anno immediatamente successivo alla data di scadenza del periodo di ammortamento, sulla base della periodicità di pagamento prevista nei provvedimenti e nei contratti regolanti i mutui stessi.

Anche il Consiglio di Amministrazione della Cassa depositi e prestiti spa, giusta comunicazione in data 12 dicembre 2018, protocollo n. 2137285/18, ha stabilito di assumere analogo provvedimento in relazione ai mutui di competenza della Società stessa

b2) Programmazione triennale del fabbisogno di personale

Quadro normativo di riferimento:

- ⇒ articolo 39 legge n. 449/1997;
- ⇒ articolo 91 decreto legislativo n. 267/2000;
- ⇒ articoli 6 e 6-bis decreto legislativo n. 165/2001, con le modifiche apportate dal decreto legislativo n. 75/2017;
- ⇒ D.P.C.M. 8 maggio 2018 (linee di indirizzo per la predisposizione dei piani di fabbisogno).

Allo stato attuale, nel triennio di riferimento non sono previste nuove assunzioni di personale a tempo indeterminato.

b3) Programmazione investimenti e piano triennale delle opere pubbliche - programmazione biennale degli acquisti e dei servizi

In attuazione dell'articolo 21, comma 8, del decreto legislativo n. 50/2016, con decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018, è stato approvato il Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali.

Nel rispetto del principio della coerenza, postulato generale del bilancio n. 10, allegato n. 1 del decreto legislativo n. 118/2011, per il quale gli strumenti di programmazione pluriennale e annuale devono essere conseguenti alla pianificazione dell'ente e, in sede di gestione, le decisioni e gli atti non devono essere né in contrasto con gli indirizzi e gli obiettivi indicati negli strumenti di programmazione pluriennale e annuale e né pregiudicare gli equilibri finanziari ed economici, la programmazione degli investimenti e piano triennale delle opere pubbliche e il programma biennale degli acquisti di beni e servizi sono atti programmatori e come tali vanno inseriti nel Documento Unico di Programmazione.

b3.1) Programmazione investimenti e piano triennale delle opere pubbliche

In forza dell'articolo 3 del citato decreto n. 14/2018, le amministrazioni pubbliche adottano il programma triennale dei lavori pubblici, anche consistenti in lotti funzionali di un lavoro, nonché i relativi elenchi annuali, sulla base degli schemi-tipo allegati al decreto stesso.

I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio e secondo le norme che disciplinano la programmazione economico-finanziaria oltre che in coerenza con i documenti pluriennali di pianificazione o di programmazione di cui al decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 228 e al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Il programma 2019-2021 risulta dalle allegate schede «A» - «B» - «C» - «D» - «E» e «F», redatte in conformità agli schemi di cui al decreto ministeriale n. 14/2018, che formano parte integrante e sostanziale del presente documento.

b3.2) Acquisizioni di beni/servizi superiori a 40.000,00 €

A mente dell'articolo 6 del citato decreto n. 14/2018, le amministrazioni pubbliche adottano il programma biennale degli acquisti di forniture e servizi, nonché i relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali, sulla base degli schemi-tipo allegati al decreto stesso.

I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio e secondo le norme che disciplinano la programmazione economico-finanziaria oltre che in coerenza con i documenti pluriennali di pianificazione o di programmazione di cui al decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 228 e al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

b3.3) Acquisizioni superiori a 1.000.000,00 di €

L'articolo 21, comma 6, del decreto legislativo n. 50/2016 prevede che *«Le amministrazioni pubbliche comunicano, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi d'importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale al Tavolo tecnico dei soggetti di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che li utilizza ai fini dello svolgimento dei compiti e delle attività ad esso attribuiti».*

L'Ente non prevede di procedere ad acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato superiore a 1.000.000,00 di €.

Il programma 2019-2020 risulta dalle allegate schede «A» - «B» e «C», redatte in conformità agli schemi di cui al decreto ministeriale n. 14/2018, che formano parte integrante e sostanziale del presente documento.

D) PRINCIPALI OBIETTIVI DELLE MISSIONI ATTIVATE

MISSIONE 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione

Descrizione della missione

Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale.

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali.

Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

Programmi della missione

- 01 Organi istituzionali
- 02 Segreteria generale
- 03 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato
- 04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali
- 05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali
- 06 Ufficio tecnico
- 07 Elezioni e consultazioni popolari - anagrafe e stato civile
- 08 Statistica e sistemi informatici
- 10 Risorse umane
- 11 Altri servizi generali

Obiettivi

La missione risponde alla necessità di assicurare agli Organi di governo i servizi di supporto organizzativo, tecnico-amministrativo e finanziario.

Vengono svolte le attività relative al funzionamento degli organi istituzionali in tutti gli aspetti legati alla necessità di garantire il supporto necessario per lo svolgimento delle rispettive funzioni nelle loro diverse articolazioni.

La missione comprende le attività, sia di natura giuridica che economica, inerenti la gestione delle risorse umane impiegate dal Comune, nonché la cura degli aspetti legati alla prevenzione e sicurezza sui luoghi di lavoro.

Riguarda, inoltre, le attività gestite dal Servizio finanziario consistenti nella predisposizione dei documenti contabili di bilancio e alla loro successiva gestione e rendicontazione, nonché ai molteplici adempimenti attinenti all'attività finanziaria e tributaria del servizio in coordinazione con le altre aree dell'Ente.

Ricomprende, infine, le attività rivolte alla cura e manutenzione dei beni demaniali e patrimoniali da parte dell'Ufficio Tecnico, nonché le attività di pertinenza del Servizio demografico.

MISSIONE 03 – Ordine pubblico e sicurezza

Descrizione della missione

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa.

Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.

Programmi della missione

01 Polizia locale e amministrativa

Obiettivi

Le finalità principali riguardano la prevenzione e la repressione delle condotte illecite relative alla circolazione stradale, la tutela dell'ordine pubblico, il servizio di regolazione del traffico in occasione di manifestazioni o celebrazioni.

Il servizio è reso in forma associata mediante convenzione con i comuni di Caldarola, Camporotondo del Fiastrone, Cessapalombo e Serrapetrona.

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 61 del 21 giugno 2018 è stato approvato il "*patto per l'attuazione della sicurezza urbana*" da sottoscrivere con la Prefettura di Macerata al fine di poter accedere al finanziamento previsto dall'articolo 5 del decreto legge 20 febbraio 2017, n. 14 recante "*Disposizioni urgenti in materia di sicurezza delle città*", convertito, con modificazioni, dalla legge 18 aprile 2017, n. 48.

A tale riguardo il Ministero dell'Interno ha assegnato al Comune il contributo di € 10.000,00, per cui si sta provvedendo alla implementazione, nei punti strategici del territorio comunale, di un sistema di video sorveglianza per garantire maggiore sicurezza alla popolazione.

MISSIONE 04 – Istruzione e diritto allo studio

Descrizione della missione

La missione è riferita all'amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica.

Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.

Programmi della missione

- 01 Istruzione pre scolastica
- 02 Altri ordini di istruzione
- 03 Servizi ausiliari all'istruzione
- 04 Diritto allo studio

Obiettivi

Compatibilmente con le risorse disponibili, le scelte di bilancio sono finalizzate a soddisfare le esigenze dell'utenza nel campo dei servizi specificati.

Viene garantita l'organizzazione e la gestione del servizio di trasporto scolastico e del servizio di mensa.

A partire dall'anno scolastico 2019-2020 si prevede l'affidamento integrale all'esterno del servizio di trasporto scolastico.

MISSIONE 05 – Tutela e valorizzazione beni e attività culturali

Descrizione della missione

Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico.

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo.

Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.

Programmi della missione

- 01 Valorizzazione dei beni di interesse storico
- 02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Obiettivi

Obiettivo dell'Amministrazione è la promozione della fruizione della biblioteca comunale, la cui inaugurazione è avvenuta nel mese di settembre 2018.

MISSIONE 06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero

Descrizione della missione

Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.

Programmi della missione

01 Sport e tempo libero

Obiettivi

Compatibilmente con le risorse disponibili, le scelte di bilancio sono finalizzate a soddisfare le esigenze dell'utenza nel campo del servizio specificato e, inoltre, con la collaborazione, anche a livello economico, con i gruppi/associazioni che operano nel territorio comunale.

In particolare, si prevede il miglioramento dell'impianto sportivo in Località Le Fornaci.

Inoltre, l'amministrazione intende continuare l'azione di promozione di iniziative aventi ad oggetto aggregazione per tempo libero e sport (tra cui spicca l'evento "*Borghi Sport Fest*"), in collaborazione con l'Associazione Pro-Loce e con le altre associazioni presenti sul territorio.

MISSIONE 07 – Turismo

Descrizione della missione

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.

Programmi della missione

01 Sviluppo e la valorizzazione del turismo

Obiettivi

Compatibilmente con le risorse disponibili, le scelte di bilancio sono finalizzate a soddisfare le esigenze dell'utenza nel campo del servizio specificato.

L'amministrazione ha aderito al progetto di promozione turistica Marca Maceratese (MAMA) e ha approvato l'adesione all'Associazione Temporanea di Scopo – ATS per la realizzazione del progetto di recupero e valorizzazione della “*Via Lauretana*”.

MISSIONE 09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Descrizione della missione

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria.

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti all'igiene ambientale e allo smaltimento dei rifiuti.

Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.

Programmi della missione

03 Rifiuti

05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Obiettivi

Compatibilmente con le risorse disponibili, le scelte di bilancio sono finalizzate a soddisfare le esigenze dell'utenza nel campo dei servizi specificati.

MISSIONE 10 – Trasporto e diritto alla mobilità

Descrizione della missione

Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio.

Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.

Programmi della missione

02 Trasporto pubblico locale

05 Viabilità e infrastrutture stradali

Obiettivi

Compatibilmente con le risorse disponibili, le scelte di bilancio sono finalizzate a soddisfare le esigenze dell'utenza nel campo del servizio specificato.

MISSIONE 11 – Soccorso civile

Descrizione della missione

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali.

Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia, interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.

Programmi della missione

01 Sistema di protezione civile

Obiettivi

Compatibilmente con le risorse disponibili, le scelte di bilancio sono finalizzate a soddisfare le esigenze dell'utenza nel campo del servizio specificato, proseguendo nella pianificazione della ricostruzione e degli interventi di riparazione, sia degli edifici pubblici danneggiati, sia degli edifici privati lesionati o che hanno subito danni a seguito degli eventi sismici che hanno interessato il territorio comunale.

MISSIONE 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Descrizione della missione

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito.

Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.

Programmi della missione

- 01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido
- 02 Interventi per la disabilità
- 03 Interventi per gli anziani
- 05 Interventi per le famiglie
- 09 Servizio necroscopico e cimiteriale

Obiettivi

Compatibilmente con le risorse disponibili, su questo fronte sempre più esigue in relazione alle esigenze, le scelte di bilancio sono finalizzate a soddisfare le richieste dell'utenza, appartenente alle fasce più deboli, attraverso il mantenimento e, se del caso, l'implementazione di servizi già presenti, soprattutto per quanto concerne le situazioni di disabilità e la tutela dei minori e degli anziani.

Si intende procedere con una gestione associata del servizio di asilo nido comunitario, garantendo una gestione unitaria delle strutture, una parità di accesso e condizioni uniformi di servizio.

MISSIONE 14 – Sviluppo economico e competitività

Descrizione della missione

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità

Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio.

Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività

Programmi della missione

02 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

04 Reti e altri servizi di pubblica utilità

Obiettivi

Compatibilmente con le risorse disponibili, le scelte di bilancio sono finalizzate a soddisfare le esigenze dell'utenza nel campo dei servizi specificati.

MISSIONE 17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Descrizione della missione

Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale.

Attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili.

Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche.

Programmi della missione

01 Fonti energetiche

Obiettivi

Compatibilmente con le risorse disponibili, le scelte di bilancio sono finalizzate a ridurre i consumi energetici ed il ricorso a fonti rinnovabili.

L'ente ha promosso un progetto di efficientamento energetico presso la scuola materna, in partenariato con uno sin-off dell'Università degli Studi di Camerino, prevedendo l'installazione di un impianto di cogenerazione energetica di nuova generazione.

MISSIONE 20 – Fondi e accantonamenti

Descrizione della missione

Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Non comprende il Fondo Pluriennale Vincolato.

Programmi della missione

- 01 Fondi di riserva
- 02 Fondo svalutazione crediti
- 03 Altri fondi

Obiettivi

Consiste nella predisposizioni di opportuni accantonamenti al «fondo di riserva», al «fondo svalutazione crediti», al «fondo rischi di soccombenza per vertenze legali» e al «fondo rischi spese legali», in attuazione della normativa vigente in materia.

MISSIONE 50 – Debito pubblico

Descrizione della missione

Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente.

Programmi della missione

01

02 Quota capitale ammortamento

Obiettivi

Garantire il regolare pagamento, secondo le scadenze contrattuali, degli interessi e delle quote di capitale relativi alle risorse finanziarie acquisite dall'Ente mediante prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie.

MISSIONE 60 – Anticipazioni finanziarie

Descrizione della missione

Programmi della missione

01

Obiettivi

Gestione dell'eventuale anticipazione di tesoreria, prevista dall'articolo 222 del decreto legislativo n. 267/2000, da concedersi dal Tesoriere comunale, entro il limite massimo dei quattro dodicesimi delle entrate correnti accertate nel penultimo anno precedente a quello cui si riferisce il bilancio (nella fattispecie l'anno 2017), qualora l'Ente si trovi in condizione di indisponibilità di cassa.

Sulle somme anticipate sono dovuti gli interessi decorrenti dall'effettivo utilizzo delle somme.

Sono incluse le spese per interessi passivi contabilizzate nel titolo 1 della spesa.

MISSIONE 99 – Servizi per conto terzi

Descrizione della missione

Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro.

Programmi della missione

01

Obiettivi

Gestione delle somme che, secondo il paragrafo 7 dell'allegato 4/1 «*Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria*» al decreto legislativo n. 118/2011, sono attinenti a transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità e autonomia decisionale da parte del Comune.

A titolo indicativo e non esaustivo, riguarda le spese per:

- ritenute previdenziali e assistenziali al personale
- ritenute erariali
- altre ritenute al personale per conto di terzi
- restituzione di depositi cauzionali
- spese per acquisti di beni e servizi per conto di terzi
- spese per trasferimenti per conto terzi
- anticipazione di fondi per il servizio economato
- restituzione di depositi per spese contrattuali.

E) PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI DEI BENI PATRIMONIALI

Alla luce di quanto disposto dall'articolo 58 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, recante «*Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria*», convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, si dà atto che non necessita provvedere alla redazione dell'elenco di beni da alienare e/o valorizzare non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali del Comune.

CONSIDERAZIONI FINALI

Il presente documento è redatto in conformità alle disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e al decreto interministeriale del 18 maggio 2018 emanato in attuazione dell'articolo 1, comma 887, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, che ha previsto la redazione del *Documento unico di programmazione semplificato (D.U.P.S.)* per i Comuni aventi una popolazione inferiore ai 5.000 abitanti, ulteriormente semplificato per gli enti con popolazione fino a 2.000 abitanti.

Si ribadisce che, in considerazione del fatto che il mandato elettorale dell'attuale Compagine amministrativa è in scadenza nel corrente anno, nel presente documento la programmazione dell'Ente deve intendersi limitata ad una parte dell'esercizio 2019.

Belforte del Chienti, 7 febbraio 2019

IL SINDACO
f.to Roberto Paoloni

IL RESPONSABILE
DELL'AREA FINANZIARIA
f.to Renzo Montresor

IL RESPONSABILE
DELL'AREA AFFARI GENERALI
f.to Fabio Trojani

IL RESPONSABILE
DELL'AREA LL.PP. E PATRIMONIO F.F.
f.to Pier Giuseppe Vissani

IL RESPONSABILE
DELL'AREA URBANISTICA
f.to Pier Giuseppe Vissani

LA RESPONSABILE
DELL'AREA DEMOGRAFICI
f.to Alessandra Stacchio